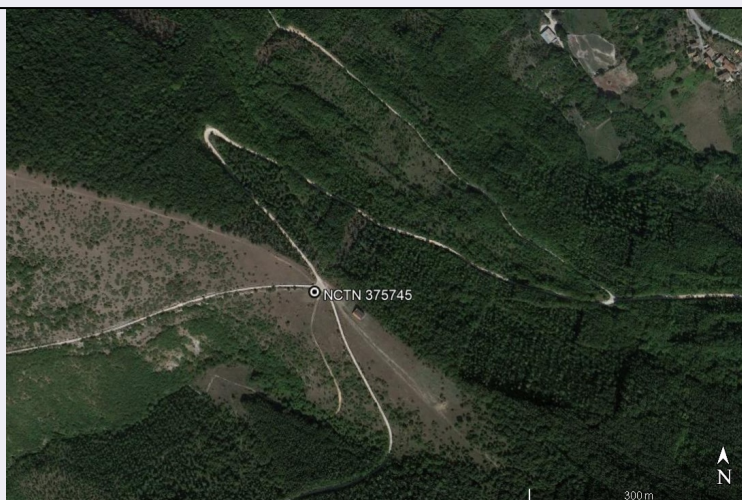


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00375745
ESC - Ente schedatore	S263
ECP - Ente competente	S263

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	luogo con tracce di frequentazione
OGTT - Precisazione tipologica	resti murari
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di fonti diverse

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Cantiano
PVCL - Località	loc. Ara Vecchia

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Cantiano
CTSF - Foglio/Data	foglio 66

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
----------------------------	---

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.669678
GPDPY - Coordinata Y	43.440162
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	C.T.R. MARCHE
GPBT - Data	2000
GPBO - Note	http://wms.cartografia.marche.it/geoserver/CTR/wms
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	non determinabile
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	<p>Segnalazione del 1975 sul rinvenimento di resti archeologici in località Ara di S. Maffeo/M. Petria. La comunicazione alla Soprintendenza fu fatta dallo storico locale Giuseppe Moretti, che li riteneva pertinenti al tempio di Giove Appennino. Gli scavi, di cui riferì il Moretti, furono probabilmente realizzati da Bufalini: "... per sei giorni continui, sulla sola supposizione che ivi esistesse un suddetto tempio. In queste escavazioni rinvenni un fabbricato non recente, quadrilungo diviso in due vani senza alcuna cosa che desse un piccolo indizio non solo dell'esistenza di un tempio, ma neppure l'uso del fabbricato, per cui riconosciute senza frutto le escavazioni furono totalmente abbandonate". In seguito a sopralluogo da parte della Soprintendenza non venne rivelata alcuna presenza (le due buche ancora visibili sul terreno erano profonde appena 40 cm, dunque non è stato possibile verificare, senza un vero e proprio scavo archeologico, l'eventuale presenza di strutture a quote inferiori), non rende possibile conoscere l'esatta natura dei resti individuati dal Moretti. Non distante va forse collocato l'Eremo di San Matteo/Maffeo, sul quale venne costruito il primo monastero di S. Michele Arcangelo. La memoria dell'eremo di S. Maffeo compare, infatti, in un atto di donazione del 1024 alla chiesa di S. Angelo, costruita dove era l'eremo di S. Maffeo: da questo atto si evince che il monastero fu costruito dove in precedenza esisteva un eremo (ubi fuit ipsa heremus). Il primo complesso di S. Angelo si localizza dunque tra il M. Petria e Pian delle Serre e coveva comprendere una chiesetta dedicata a S. Michele con un'abitazione per i monaci.</p> <p>La tradizione di studi ritiene che una delle prime comunità religiose stanziatesi all'interno del territorio di Cantiano, si sia insediata in località "Ara di San Maffeo", dove venne fondato un eremo. Questo toponimo "pagano-cristiano", ancora esistente nelle mappe del catasto</p>

NCS - Interpretazione	Gregoriano del 1815, non compare più nell'elenco delle "Rationes Decimarum Italiae". Primitivo nucleo dell'evangelizzazione cristiana nelle zone montane e importante crocevia di sentieri e di strade, la valle di Chiaserna, con i suoi monti e con le sue sorgenti, fin dai tempi più antichi, fu luogo di culto per eccellenza. In passato si è creduto che l'eremo di San Maffeo fosse stato edificato ove sorgeva il tempio dedicato a Jovis Penninus (Giove Appennino).
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	rada
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	PPAR
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	NCTN 375745
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	Sopralluogo
FNTD - Data	25/11/1975
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	Segnalazione
FNTD - Data	17/11/1975
BIL - Citazione completa	Presciutti Gabriele - Presciutti Maurizio - Dromedari Giuseppe, Il corridoio bizantino al confine tra Marche e Umbria, 2014, Lecce, pp. 36-40.
BIL - Citazione completa	Bianchi Dante, Cantiano: vita di una comunità, 1973, Cantiano, pp. 98-101.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Campedelli, Alessandro
FUR - Funzionario responsabile	Voltolini, Diego